

L'ACCUSA *Il presidente della Circoscrizione attacca il Comune: «Vogliono punire la "Napoli bene"»*

Chiosi: «Schiavi del dramma parcheggi»

NAPOLI. Tra i vari presidenti delle circoscrizioni si è subito segnalato come uno dei più combattivi. **Fabio Chiosi** (*nella foto*), eletto nelle liste di Alleanza Nazionale, è impegnato da quattro anni in una costante attività di denuncia delle carenze della zona di Chiaia. Nonostante l'Amministrazione comunale di diverso colore, qualche risultato importante l'ha ottenuto, come lo sblocco dei lavori progettati dall'architetto Gravagnuolo e fermi da dieci anni.

Ma l'intero quartiere rischia di precipitare nel degrado.

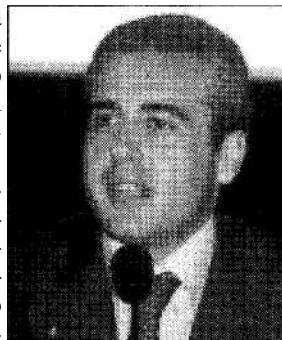
«Purtroppo, è un problema che interessa tutta la città da diversi anni. La zona di Chiaia è andata incontro ad un lento e costante declino, frutto anche di una impostazione sbagliata da parte del Comune: credo che in un certo senso si sia voluta punire la cosiddetta "zona bene" di Napoli senza comprendere che la città ha bisogno di un salotto come questo».

Qual è la vera emergenza del quartiere ?

«La totale mancanza di parcheggi che mette in ginocchio tutte le attività. Nei weekend e nel periodo natalizio, quando aumenta l'utenza esterna, il problema diventa drammatico. Su questa vicenda ci scontriamo da anni con la mancanza di volontà da parte dell'Amministrazione».

L'impressione è che il "salotto buono" non sia più tale.

«Questo non è mai stato un "Paradiso", come qualcuno diceva. Ora però non riusciamo ad ottenere neanche i servizi essenziali, come la pulizia delle strade. C'è l'esempio emblematico di via Carlo Poerio dove attendiamo da oltre sei mesi la sostituzio-



ne dei paletti divelti».

Quanto incide la criminalità sulla vivibilità del quartiere ?

«Anche questo è un problema generalizzato legato soprattutto alle carenze legislative. Le forze dell'ordine fanno tanto, siamo riusciti ad ottenere anche le ronde dei carabinieri a piedi. Ciò che manca, ed è un fatto gravissimo, è la videosorveglianza: il Comune fa chiacchiere da anni, ma stiamo ancora aspettando qualche telecamera».

Che effetti ha sortito la grande serrata organizzata dai commercianti ?

«A livello pratico, non tantissimo. Però, mi sembra cresciuta l'attenzione delle forze dell'ordine nei confronti dei problemi della zona. Comprendo lo stato d'animo dei negozianti: da anni sono in crisi profonda e tra l'altro nel quartiere c'è un fenomeno ulteriore: il boom degli affitti che incide sul commercio e non solo».

[DADES]